

**Istruzione** Una parte dei docenti verrà selezionata con concorso, l'altra arriverà dal precariato storico. Ferrari: «Decisioni giuste»

# Scuola, le assunzioni saranno 214

## Interessate medie e superiori. Dalmaso: «Graduatorie bloccate in Finanziaria»

TRENTO — Saranno 214 i docenti che verranno assunti a tempo indeterminato nei prossimi anni in Trentino. La metà otterrà l'agognata cattedra attraverso il nuovo concorso, gli altri 107 saranno assunti attraverso le graduatorie esistenti, attingendo cioè al bacino dei precari «storici». Come noto, il nuovo concorso non sarà abilitante: per partecipare bisognerà essere già in possesso dell'abilitazione all'insegnamento. Questo, in estrema sintesi, il contenuto dell'emendamento discusso ieri dall'assessore Marta Dalmaso con le minoranze, che oggi sarà votato all'interno della legge «omnibus» su personale, servizi e commercio.

L'annuncio, mercoledì, dell'inserimento dell'emendamento sulla scuola all'interno della legge «omnibus» aveva innescato la sollevazione delle minoranze. Contrarie nel metodo, «la materia scolastica non può essere accorpata alle norme sul personale, scavalcando così la commissione» e nel merito: «La Provincia — ripeteva anche ieri Franca Penasa (Lega) — si accoda a Roma dimenticando che la competenza in materia è sua e che avrebbe potuto indire il concorso quando e come avesse voluto». Un'altra osservazione mossa mercoledì dalla presidente delle minoranze riguardava l'incerto destino dei precari. Su questo, in particolare, si è concentrata la «mediazione» portata avanti dall'assessore, che ha accettato di mettere nero su bianco la previsio-

ne. Così recita la modifica al testo approvata dai capigruppo: «Entro l'anno scolastico 2015-2016, il 50 per cento dei posti vacanti per il personale docente a tempo indeterminato relativi alle classi di concorso previste nel bando è coperto tramite il concorso straordinario previsto da questo articolo; i restanti posti vacanti, per le medesime classi di concorso, sono coperti tramite le graduatorie provinciali per titoli». Per i 107 vincitori del prossimo concorso si profila l'assunzione progressiva in ruolo entro l'anno scolastico 2015-2016. Approvata la norma di legge — necessaria in Trentino a causa

della competenza provinciale in materia — la giunta potrà predisporre con delibera il bando del concorso. «Dal bando — spiega Dalmaso — vorremmo escludere classi di concorso con graduatoria dell'ordinario non esaurite». Tradotto significa che il concorso non riguarderà la scuola primaria, dove i precari storici non si contano. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado (medie) i numeri del concorso dovrebbero essere questi: 12 docenti di educazione artistica, 28 di educazione tecnica, 24 di lettere, 13 di scienze matematiche. Per la secondaria 7 insegnanti di discipline economi-

co aziendali, 3 di matematica, 3 di matematica e fisica, 11 di materie letterarie, 6 di lingua e letteratura inglese. Gli altri 107 posti fissi, invece, verranno realizzati attingendo dalle graduatorie. Dalmaso ha anche preannunciato che, per effetto del concorso, la legge finanziaria provinciale 2013 che la giunta sottoporrà tra non molto al Consiglio, «congelerà con un'apposita norma la graduatoria per titoli». «È evidente — ha commentato l'assessore — che ci sarà chi resterà scontento. La materia è di tale complessità, che non è possibile fare scelte che accontentino tutti. Attingere solo dalle graduatorie significa precludere ai giovani la strada dell'insegnamento. Fare il contrario significherebbe tradire le legittime aspettative di chi attende da anni».

Anche la consigliera Sara Ferrari (Pd), spesso critica con il «suo» assessore, sottoscrive le scelte della giunta. «È vero che noi avremmo potuto indire il bando anche prima, ma il risultato sarebbe stato che tutti i precari d'Italia vi avrebbero partecipato. Per questo è giusto non solo che si faccia in contemporanea, in modo che chi vi parteciperà dovrà scegliere in che regione presentarsi, ma anche che non si prevedano classi di concorso aggiuntive rispetto a quelle nazionali, per lo stesso motivo. La polemica della minoranza mi è parsa pretestuosa».

**Tristano Scarpatta**



### Il rito

L'annuale assegnazione delle cattedre ai precari, un appuntamento fisso per centinaia di insegnanti (Rensi)



**Assessore** Marta Dalmaso vedrà approvata oggi la norma (Rensi)